

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

3.5 L'Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma – parte Investimenti 2012-2016

Successivamente all'approvazione del CIPE dell'aggiornamento 2015 del CdP-I è stata emanata la Legge di Stabilità 2016 (Legge n° 208 del 28 dicembre 2015) che ha stanziato ulteriori risorse per investimenti di RFI. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Contratto 2012-2016 e al fine di tenere conto degli interventi normativi successivi alla stipula del Contratto si procede, pertanto, ad avviare l'iter di approvazione di un nuovo atto di aggiornamento.

Le risorse finanziarie da contrattualizzare consentiranno, in coerenza con la strategia di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, la prosecuzione della cosiddetta “Cura del Ferro” e delle azioni individuate nel Piano Industriale di RFI.

In ottemperanza a quanto prescritto dal CIPE con la delibera 112/2015 di approvazione dell'aggiornamento 2015 del Contratto di programma 2012-2016 parte investimenti, che richiedeva la presentazione dell'Atto entro un mese dalla data di pubblicazione della delibera stessa, il Gestore ha provveduto in data 13 aprile 2016 a presentare un primo schema di aggiornamento 2016 che ha tenuto conto del nuovo quadro finanziario definito a seguito dell'emanazione della Legge di Stabilità 2016.

Ad esito del confronto tra MIT, Regioni ed RFI per il cosiddetto “Piano Ferro” in data 23 maggio 2016 è stata trasmessa al MIT una versione aggiornata dell'Atto, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla citata delibera CIPE n° 112/2015 e secondo il cronoprogramma concordato con il MIT.

Infine, a seguito del recepimento di alcuni perfezionamenti formali richiesti dal MIT, in data 8 giugno è stata trasmessa l'ultima versione dell'atto, che è stato siglato dal MIT e da RFI in data 17 giugno 2016. L'aggiornamento 2016 del CdP-I 2012-2016, è stato poi esaminato nella seduta del 10 agosto 2016 dal CIPE, il quale si è espresso con parere favorevole, ed approvato con Legge n.225 del 1 dicembre 2016 di conversione del c.d. *Decreto Fiscale*.

Tale aggiornamento include, rispetto al 2015, nuove risorse finanziarie pari a circa 9 miliardi di euro che consentiranno, in coerenza con la strategia di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, la prosecuzione della “cura del ferro” secondo le seguenti aree di intervento:

Tale aggiornamento include, rispetto al 2015, nuove risorse finanziarie pari a circa 9 miliardi di euro che consentiranno, in coerenza con la strategia di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, la prosecuzione della “cura del ferro” secondo le seguenti aree di intervento:

Le nuove risorse dell'Aggiornamento 2016 del CdP-I, in continuità con il 2015, permetteranno l'avvio di nuovi interventi per complessivi 8.934 milioni di euro, secondo le seguenti aree di intervento:

- **648 milioni di €** per il proseguimento dei programmi di “sicurezza ed adeguamento agli obblighi di legge” con interventi necessari a contenere i rischi nelle gallerie, nelle zone sismiche e in quelle soggette a dissesto idrogeologico, oltre ad interventi per la salvaguardia dell'ambiente e la mitigazione del rumore, per la soppressione dei passaggi a livello e la protezione in sicurezza delle rimanenti interferenze strada-ferrovia; nonché per nuove esigenze connesse al Piano sicurezza armamento;
- **344 milioni di €** finalizzati all'ammodernamento tecnologico della dotazione delle linee e degli impianti ferroviari per adeguare l'efficienza alla crescente richiesta di mobilità ed eliminare gli impianti tecnologicamente superati e obsoleti;

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

- **381 milioni di €** per interventi di upgrading per il superamento dei “colli di bottiglia” nelle aree metropolitane di: Torino, Milano, Venezia e Palermo nonché per la prosecuzione del Piano Stazioni finalizzato a migliorare l’accessibilità e i servizi nelle Stazioni oltre che a elevare gli standard di qualità ed efficienza delle reti in corrispondenza delle aree metropolitane;
- **255 milioni di €** per il miglioramento della regolarità di esercizio e velocizzazione assi viaggiatori, le azioni individuate per il rilancio dei servizi ferroviari puntano ad incrementare le prestazioni della rete per rendere più competitivo il sistema ferroviario, la qualità dell’offerta e l’intermodalità. I principali interventi infrastrutturali e tecnologici sono previsti sulle linee Genova-Torino, Milano-Genova e Roma-Napoli;
- **355 milioni di €** per l’adeguamento prestazionale delle linee merci con specifico riferimento al Corridoio Reno-Alpi, Scandinavia-Mediterraneo, Mediterraneo e Baltico-Adriatico e per il potenziamento delle connessioni con porti (Ravenna) e terminali (Milano smistamento e altri minori) al fine di rendere più competitiva la modalità ferroviaria;
- **1.019 milioni di €** per investimenti di sviluppo a carattere regionale per il rilancio del trasporto pubblico locale e per rispondere alle esigenze avanzate dalle Regioni e valutate congiuntamente dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e da RFI;
- **3.231 milioni di euro** per lo sviluppo dei corridoi europei, tra cui si segnala il Lotto 1 di potenziamento della linea di accesso al valico del Brennero tratta Fortezza-Ponte Gardena, il primo lotto funzionale del completamento del raddoppio Messina-Catania tratta Giampileri-Fiumefreddo, il completamento del raddoppio della direttrice Adriatica tratta Termoli-Ripalta ed ulteriori fasi di potenziamento degli itinerari Napoli-Bari (tratta Frasso Telesino-Telese) e Venezia-Trieste;
- **2.701 milioni di €** per l’estensione del sistema Alta Velocità e Alta Capacità, con il finanziamento del 4° lotto costruttivo del Terzo Valico dei Giovi, del 4° lotto costruttivo della galleria di base del Brennero ed il completamento del 1° lotto funzionale della tratta Apice-Orsara nell’ambito del programma di investimenti per il potenziamento dell’itinerario Napoli-Bari.

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

4. Conclusioni

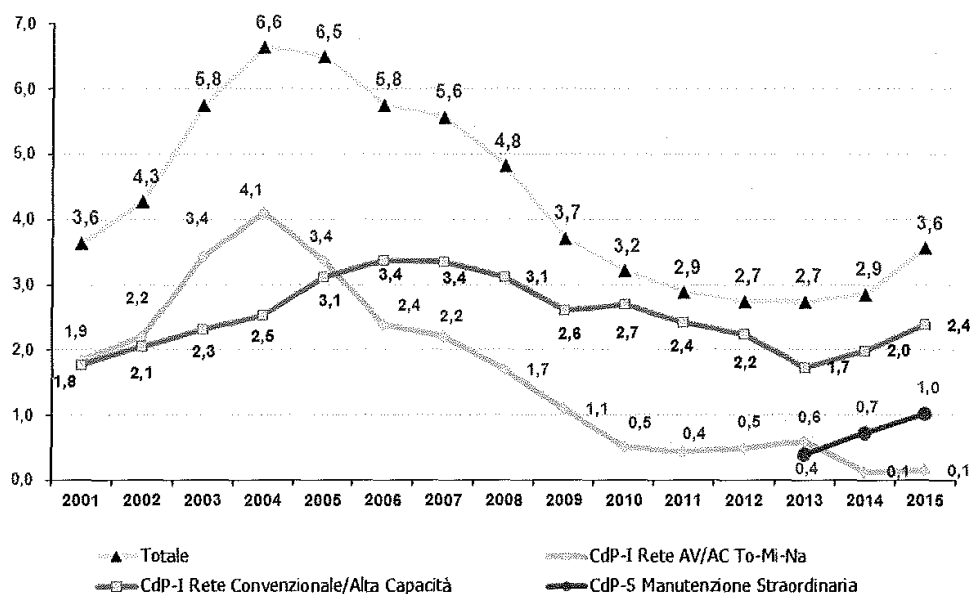
Con riferimento ai due contratti di Programma vigenti (parte Servizi e parte Investimenti) ed agli investimenti in corso di realizzazione (quelli ricompresi nelle Tabelle A e B del CdP-I e gli interventi di manutenzione straordinaria del CdP-S), nel corso del 2015 i dati di consuntivo hanno registrato un volume di spesa totale pari a **3.553 milioni di €**, con la seguente ripartizione:

- **3.408 milioni di €**, relativamente ai progetti della Rete Convenzionale/Alta Capacità, di cui:
 - **2.381 milioni di €** nell'ambito del CdP-I
 - **1.027 milioni di €** nell'ambito del CdP-S.
- **145 milioni di €** relativamente ai lavori di completamento della Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Da tale ripartizione emerge come, in continuità con la rilevazione al 2014, il contributo ai valori della produzione dovuto alla rete AV/AC TO-MI-NA sia stato minimo, essendo il complesso dei progetti ormai praticamente ultimati.

Ciononostante, il volume globale degli investimenti risulta in netta crescita rispetto a i consuntivi registrati nell'ultimo triennio, con un incremento di circa **737 milioni di euro** rispetto all'esercizio 2014.

Nella successiva figura è riportata la serie storica delle contabilizzazioni.



Tali dinamiche sono evidenziate nelle tabelle successive che mostrano l'avanzamento economico dell'insieme delle Opere in Corso per Contratto, tipologia rete e classe di investimento.

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	Costo fase finanziaria in corso	Contabilizzazioni							Avanzamento % al 2015
		al 2011	2012	2013	2014	2015	al 2015	al 2015 netto ultimati	
Rete Convenzionale /Alta Capacità	44.516	12.411	2.184	2.100	2.689	3.408	22.793	20.332	46%
di cui:									
CdP 2012-2014 - Servizi	2.880	-	0	396	734	1.027	2.157	2.157	75%
(*) CdP 2012-2016 - Investimenti	41.636	12.411	2.184	1.704	1.955	2.381	20.635	18.175	44%
Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli	32.000	28.493	498	609	127	145	29.872	29.872	93%
Totale Investimenti	76.516	40.904	2.682	2.709	2.816	3.553	52.665	50.204	66%

Per memoria, si riporta il valore del costo di realizzazione della nuova linea Torino-Lione e delle relative contabilizzazioni che sono stati espunti dalla tabella, in quanto il progetto sarà oggetto di specifico contratto di Programma. In tal senso la riga (*) relativa al CdP-I è depurata da tali valori.

	Costo fase finanziaria in corso	al 2011	2012	2013	2014	2015	al 2015
Partecipazioni Societarie (Torino-Lione)	3.275	301	26	41	37	(Non più in CdP-I)	405

Il volume globale degli investimenti parte CdP-I risulta in ripresa rispetto al dato dell'esercizio precedente, con un incremento di **389 milioni di euro** rispetto al 2014. Per quanto riguarda il valore complessivo delle coperture finanziarie del CdP-I, si constata una differenza in aumento rispetto alla rilevazione precedente: le considerazioni sulle variazioni intervenute con l'aggiornamento 2015 al CdP-I sono state espresse, in merito, al precedente paragrafo 3.1.

La colonna "al netto degli ultimati" riporta il valore complessivo delle contabilizzazioni, depurato del valore delle opere ultimate e messe in esercizio.

Si registra la contrazione dei volumi di spesa sulla manutenzione straordinaria ciclo 2007-2011, dovuta alla sostanziale conclusione del programma. Parimenti si registra l'accelerazione degli interventi di sviluppo infrastrutturale sulla Rete Convenzionale (tabella A04), l'avvio di nuovi interventi "leggeri" nonché una notevole accelerazione degli investimenti per la sicurezza e gli obblighi di legge.

Con particolare riferimento agli interventi di sviluppo infrastrutturale facenti parte del paniere di progetti oggetto di misurazione delle performance del Gestore si segnala che, nel complesso, la produzione registrata nell'anno 2015 è risultata superiore al valore obiettivo, in coerenza con il dato complessivo della tabella A04.

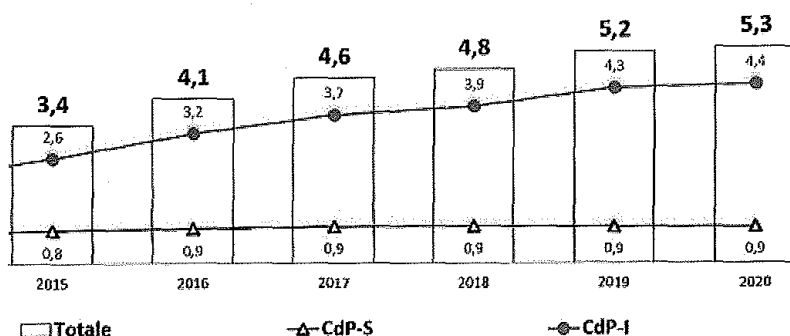
Tra le puntuali difficoltà operative registrate sulle singole iniziative, oggetto di specifica comunicazione in adempimento a quanto previsto all'articolo 8 del CdP-I, assumono particolare rilevanza le difficoltà finanziarie di alcuni appaltatori che hanno comportato il rallentamento della produzione, imprevisti geologici che hanno comportato la

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2015 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

riprogrammazione di attività di scavo gallerie, espropri nonché difficoltà nell'approvvigionamento materiali di armamento.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal **CdP-S**, l'analisi dei dati relativi al monitoraggio della qualità della rete forniti nell'ambito della rendicontazione ha evidenziato che per l'indicatore del livello di guasti e per quello relativo ai tempi di primo intervento, i dati rilevati rispettano i limiti-soglia contrattualmente definiti. Al contrario, per l'indicatore relativo alla puntualità i dati consuntivati nel 2014 evidenziano il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti in termini percentuali per i soli "segmenti di servizio" regionale e cargo. Mentre il servizio a mercato/AV e quello lunga percorrenza/servizio universale non raggiungono, in termini di puntualità, la "soglia di performance" prestabilita.

Per quanto riguarda la capacità di spesa del Gestore per i due Contratti di Programma, si fa riferimento alle curve prodotte da RFI in occasione della scorsa rilevazione, che riportano le previsioni proiettate nel medio periodo (valori in miliardi di €), stimate sulla base della capacità industriale della Società, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.



Si rileva che la spesa realizzata da RFI nel 2015 ha segnato risultati superiori alle previsioni, registrando, come visto, un valore di circa 3,4 miliardi di euro (rispetto ad una previsione di 2,6 Mld) per il CdP-I e di circa 1 miliardo di € (rispetto ad una previsione di 0,8 Mld) per il CdP-S.

Per quanto riguarda l'obiettivo dello Stato e l'obbligo per il Gestore specificamente indicato nei Contratti di Programma di perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni di sicurezza del sistema ferroviario, si evidenzia che la realizzazione degli investimenti e i risultati conseguiti anche nel 2015 confermano la bontà e l'efficacia delle azioni messe in campo nel perseguire tali scopi, attestandosi su risultati di eccellenza, anche nel confronto con i risultati dei principali paesi europei. Rimane confermata, nel perseguimento dell'obiettivo di migliorare la sicurezza del sistema, anche la difficoltà per gli operatori ferroviari, di mitigare fenomeni derivanti da comportamenti intenzionali e non prevedibili delle persone che interagiscono con il sistema stesso, attuati non rispettando le norme di sicurezza, come nel caso, ad esempio, degli incidenti ai passaggi a livello e di quelli relativi a persone introdotesi senza autorizzazione nella sede ferroviaria.

Il Direttore Generale
(Dott. Antonio Di Lorenzo)